



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Cultura, Musei e Biblioteche, (comprese Biblioteche di Quartiere) Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

## II COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

*Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato*

### Seduta del 4 Settembre 2023

Verbale n. 4 della III Commissione

Verbale n. 15 della II Commissione

L'anno 2023, il giorno 4 del mese di Settembre alle ore 15:30, si è riunita in seduta Congiunta la II e la III Commissione Consiliare, in presenza, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Tiso Nereo e Valentina Battistella prot 388462 del 31/08/2023. .

- Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BATTISTELLA Valentina	Presidente III	P	LONARDI Ubaldo	Componente II	A
TISO Nereo	Presidente II	P	MENEHINI Davide	Componente III	P
BERNO Gianni	V.Presidente III	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
MAZZAROLLI Ludovico	V.Presidente III	A	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente II	A	NALIN Marta*	Capogruppo	AG
CAPPELLINI Elena	V.Presidente II	P	PEGHIN Francesco Mario**	Capogruppo	AG
ANDREELLA Elvira	Componente III	P	PILLITTERI Simone	Componente II	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A
BRUNI Federica	Componente III+II	A	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo***	Componente III	AG
CONCOLATO Marco	Componente II	A	GALLANI Chiara *	Consigliere	P
CRUCIATO Roberto	Componente II	A	CACCIAVILLANI Bruno***	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			

\*Nalin delega Gallani, \*\*Peghin delega Meneghini, \*\*\*Tiberio delega Cacciavillani;

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo: Andrea Colasio;
- per il Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche: il Capo Settore dr.ssa Federica Franzoso
- per il Settore Patrimonio e Partecipazioni : il Capo Settore dr. Andrea Contato
- per il Teatro Stabile del Veneto il Presidente, dr. Giampietro Beltotto e la Direttrice d.ssa Claudia Marcolin.

E' presente inoltre, in qualità di uditor della III Commissione, Paolo Maria Marsiglio.

Segretari presenti: Valeria Ostellari e Gabbatore Christian, segretario verbalizzante: Valeria Ostellari

Alle ore 15:45, i Presidenti delle Commissioni, Tiso Nereo e Valentina Battistella, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

**OGGETTO:** Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Analisi della bozza di Statuto della trasformazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto "C. Goldoni" in Fondazione di partecipazione;
2. Varie ed eventuali.

<p>Presidente Battistella</p>	<p>Saluta i presenti, e procede con l'appello.          Introduce il tema all'ordine del giorno ricordando che nel 1992 il Comune di Padova divenne socio del Teatro Stabile, che vede come soci fondatori: la Regione Veneto il Comune di Venezia il Comune di Padova e altri e soci sostenitori.          A Luglio scorso è stato intrapreso il percorso per passare da "Associazione" a "Fondazione di partecipazione", per l'Amministrazione di Padova era presente l'assessore Colasio che all'atto di votazione, si è astenuto perché ha ritenuto necessario un passaggio in commissione e in Consiglio Comunale. Al fine di rendere edotti i consiglieri commissari sui contenuti dello Statuto, è stata inviata in allegato alla convocazione di Commissione, la bozza del nuovo statuto comparata con lo statuto attuale, la cui ultima modifica risale al 2015.          Dalla lettura emerge l'allargamento della platea dei partecipanti che avrà ripercussioni sulla complessità di gestione.          Ricorda che il Comune di Padova finanzia cospicuamente il Teatro Stabile, e per questo ritiene utile che il Comune di Padova abbia riconoscimento e voce in capitolo in merito alle scelte future di questa realtà.          Passa la parola all'assessore Colasio.</p>
	<p>15,45 : entra Cacciavillani</p>
<p>Assessore Colasio</p>	<p>Saluta, ringrazia il dr. Beltotto, la d.ssa Marcolin, del Teatro Stabile, i funzionari per la loro presenza in quello che oggi ritiene essere un momento alto per le politiche culturali della città. Ricorda che nel 1992 il Comune di Padova, di Venezia e la Regione Veneto, decisero di fare una forma nuova al Teatro Goldoni, il teatro più antico d'Italia, agganciando il Teatro Verdi, fu così che nacque il "Teatro Stabile del Veneto", che è diventato patrimonio comune superando la frammentazione della proposta culturale tipica delle città capoluogo di provincia, incapaci di incidere a livello nazionale.          Da allora lo Stabile si è rafforzato, ci sono stati momenti non felici (declassamento), ma grazie alla gestione strategica della nuova presidenza, si può dire che lo Stabile, ora, ha "cambiato pelle", una nuova vision, una grande capacità di creare relazioni con attori esterni e protagonisti che si muovono nel sistema bancario e delle imprese. Ringrazia il dr Beltotto per il lavoro svolto e si augura possa essere lui, il designato a seguire questa nuova fase di transizione/trasformazione. Il Teatro Stabile è ritornato ad essere Teatro nazionale, ha rafforzato la sua presa territoriale annettendo anche la realtà di Treviso, con cui è in atto una collaborazione.          Rispetto alla sua astensione sul voto della delibera di Giunta dei soci, spiega di averlo fatto perché, trattandosi di una decisione che comporterà un impegno per le future amministrazioni, riteneva importante che la scelta fosse condivisa, oggetto di dibattito nell'ambito della Commissione Cultura.          Spiega che il testo della bozza di statuto inviata, è molto simile alla precedente, rispetto al quale rileva alcune criticità, considerato che, sia il Comune di Padova, che quello di Venezia, forniscono risorse importanti al Teatro Stabile (il Comune di Padova contribuisce con 1 milione di euro e, in attuazione della convenzione, paga le utenze che rappresentano per Padova il 30/35 % della spesa dello spettacolo). Afferma che sicuramente quando il tutto nacque, trent'anni fa, la situazione era diversa, c'erano patti non scritti, c'erano due soci importanti come il Comune di Padova e Venezia, adesso, si è aggiunta anche Treviso.          Precisa di aver già sollevato con la Regione, presente il dr. Beltotto, la questione circa il nuovo statuto che recepisce in modo un po' anacronistico la norma che prevedeva, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la nomina di due personalità in capo alla Regione mentre i Comuni di Venezia e Padova ne esprimevano 1, oltre a un altro in più, di volta in volta in alternanza, cosa che aveva effetti sulla governance. Ritiene scorretto che la Regione possa individuare due componenti e i Comuni solo uno.          Afferma che la sede legale della Fondazione sarà a Venezia, mentre gli uffici amministrativi e la Direzione saranno a Padova, com'è attualmente.          Illustra la composizione del nuovo assetto della governance, (art. 5):          - i soci fondatori: Comune di Padova, Comune di Venezia, Regione del Veneto;          - i soci aderenti: che si impegnano per tre anni a conferire risorse;          - i soci sostenitori: che partecipano all'assemblea ma non hanno diritto di voto;          Il Presidente è votato dal Consiglio Generale, i cui componenti sono stati espressi dai soci fondatori (Regione, Comune di Padova e Comune di Venezia)          Si ribadisce il fatto che passati 30 anni sia necessario introdurre cambiamenti affinché non ci sia un'anima politica e la Presidenza sia "depoliticizzata".          Considera fondamentale consegnare alle future amministrazioni, un assetto amministrativo che garantisca un ruolo forte per il Comune di Padova.          Spiega poi che il controllo sui revisori dei Conti è in capo al Ministero, la gran parte dei fondi arriva dal FUS (Fondo Unico per gli Spettacoli) del Ministero.</p>

	<p>Relativamente alla direzione, l'art. 14, prevede che ci sia un direttore, un direttore artistico e anche singoli direttori specialistici.</p> <p>Rileva che lo nostro staff tecnico del comune aveva predisposto una nota tecnica con evidenziate le criticità alcune già risolte, erano state richieste precisazione al modus del recesso e altri aspetti tecnici, ribadisce che non ci sarà nessuna privatizzazione,</p> <p>Vista l'importanza che il Teatro Stabile riveste per la città, chiede che le conferenze stampa dello Stabile di presentazione delle nuove produzioni, vedano la partecipazione dei soggetti che lo sostengono economicamente.</p> <p>Ricorda che il Comune di Padova ha conferito al Teatro Stabile anche il Teatro delle Maddalene, che reputa debba essere lo spazio che dà voce altri Teatri del Veneto, per questo considera necessario un aggiornamento della concessione nel prossimo futuro, che consenta allo Stabile di sviluppare i propri percorsi formativi, con una attenzione a ciò che nasce nel territorio.</p> <p>Ringrazia chi ha lavorato per questo obiettivo, il 25-9 si andrà in Consiglio per l'approvazione e il prossimo anno si potrà lavorare su questa trasformazione, che si augura possa prendere il volo e che rappresenta, a suo avviso, un modello anche per altre realtà/istituzioni,</p>
<p>Presidente Battistella</p>	<p>Passa la parola al Presidente del Teatro Stabile dr. Beltotto.</p>
<p>Beltotto</p>	<p>Interviene rammentando di essere stato in questa medesima sede 4 anni fa, appena eletto su proposta del Sindaco Giordani, il giorno successivo arrivò la notizia che il Teatro era stato declassato da "Nazionale" a "Teatro di grande interesse culturale". In quell'occasione disse che il Teatro aveva l'esigenza di allargarsi, le trattative con il Comune di Treviso, erano in ballo e i presenti si espressero favorevolmente e di questo ringrazia.</p> <p>A quel tempo il Teatro Stabile aveva 7 milioni di ricavi, oggi 11 milioni,, gli abbonamenti della prossima stagione sono al momento 2.743 per un valore di € 577.000,00 con un incremento del 64%, l'incremento degli abbonamenti del Teatro Verdi è del 45%. Tra pochi giorni verrà presentato al Sindaco e alla Fondazione Cariparo il Teatro Verdi con le nuove poltrone.</p> <p>Si tratta di una piccola/media azienda di questa Regione, si tratta di realtà consorziate, il consiglio è fatto da 11 soggetti, che paga 60 stipendi, che necessita di ulteriore sviluppo perché se ci si fermasse, nel giro di pochi anni si ritornerebbe a quattro anni fa perché, afferma, "al cambiamento non c'è alternativa".</p> <p>Precisa che oggi il maggior contributo arriva dalla Regione, non dal Ministero, dato che con un voto unanime del Consiglio Regionale, la Regione ha stabilito, per legge, fino al 2025, un incremento della propria azione finanziaria di un milione di euro all'anno, per tre anni.</p> <p>Spiega che per rimanere Teatro Nazionale nel triennio successivo, è necessario avere a bilancio soldi in più rispetto al triennio precedente, attualmente il cartellone dello Stabile vale circa 3 milioni di euro, è uno dei più importanti d'Italia, senza questi cambiamenti il contributo del Ministero avvantaggerebbe altri teatri italiani che hanno un brand maggiore, nonostante abbiano fatto meno dello Stabile.</p> <p>Tornando alla sostituzione delle poltrone, ringrazia il Sindaco, l'Amministrazione e la Fondazione Cariparo (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo), che lo hanno reso possibile, un investimento di € 700.000,00, un piccolo gesto ma enorme per lo spettatore, un'attenzione per il cittadino-elettore-consumatore che viene a teatro dove lo si aspetta con la livrea migliore, (le sedute sostituite avevano 30 anni). L'inaugurazione sarà il 14.9.2023.</p> <p>Anche a Venezia, dove le condizioni erano peggiori, il 30.9.2023, verrà riconsegnata una sala completamente nuova, in quello che è il Teatro più antico d'Italia, (400 anni).</p> <p>Afferma che tutto quanto sopra ha lo scopo di far capire che non si può restare fermi, la trasformazione in Fondazione è un passaggio necessario, sia per motivi fiscali, sia perché c'è bisogno di coinvolgere i privati. Questo non significa privatizzare, lo Stabile è un soggetto pubblico e non può essere privatizzato, servono però i privati per incrementare le disponibilità economiche, per portarle a 13-14 milioni, e fare più produzioni, avere più spettatori, più qualità, più internazionalizzazioni cioè contratti pluriennali con teatri internazionali, ( Parigi – Budapest) e per fare questo ci vogliono soldi, tanti soldi che sostengano le idee.</p> <p>In merito alla direzione artistica comunica che è stata aperta una selezione per 7-8 importanti artisti italiani, ne verrà scelto uno, che farà da play maker, perché oggi nessuno ha tutte le competenze, il teatro inteso come luogo del "demiurgo" non esiste più!</p> <p>C'è bisogno di persone che sappiano di tecnologia, che permettano di risparmiare sul personale necessario, che conoscano i nuovi linguaggi, nuovi drammaturghi, che raccontino le storie in modi diversi, e i nuovi drammaturghi non sono all'altezza dei direttori artistici che magari sanno fare altre cose. Ritiene ottimale una "direzione plurima" con il rischio che i vari soggetti litighino, ma questo non è un problema, perché la realtà è dialettica, sempre, di questo lui è testimone nella costruzione di una direzione generale forte, che ha resistito alle</p>

	<p>pressioni di molti.</p> <p>Comunica inoltre che è in atto una nuova convenzione con il Comune di Verona, esattamente con il Festival Internazionale Estate Teatrale Veronese, attualmente in fase di conclusione che ha avuto un buon successo, si sta procedendo alla firma di una convenzione con la "Danza" di Vicenza, un'eccellenza nazionale, questo per dire che un Teatro finanziariamente solido, non può far altro che cercare eccellenze cui proporre di collaborare.</p> <p>Continua riferendosi al concetto di responsabilità sociale del teatro, come detto dall'ass. Colasio, proprio in mattinata discuteva, con l'assessore, in merito alla scuola di formazione del Teatro, dove sono stati investiti €2,6 milioni, e chi esce, trova lavoro. Dice di aver chiesto all'assessore di aumentare la disponibilità economica e alla sua struttura di lavorare per avere, a Padova, un corso di drammaturgia, e a Treviso, una scuola dei mestieri di teatro, che rappresenterebbe uno sbocco sicuro di lavoro.</p> <p>Riguardo alla presentazione della stagione, spiega che questa avviene a turnazione, nelle varie città, quest'anno tocca a Padova. In merito allo statuto, relativamente alla governance appoggia quanto espresso dall'assessore, è necessario convincere tutti alla pari dignità istituzionale, questo principio verrà allegato allo statuto.</p>
	16,30 : esce Berno
Presidente Battistella	Passa la parola al presidente Tiso.
Tiso	Chiede quanti dovranno essere i soggetti privati che potranno partecipare, a quanto ammontano i costi medi complessivi annui, importo degli investimenti per il futuro e se la programmazione è annuale o pluriennale?
Tarzia	Chiede informazioni circa il procedimento amministrativo-istituzionale. Ringrazia Beltotto per il lavoro fatto, pensa che Padova sia una città sensibile alla cultura. Rispetto ai ricavi, chiede come funziona la gestione degli utili, se vengono distribuiti o meno tra gli amministratori.
Cappellini	<p>Rammenta di aver personalmente chiesto la riunione di questa commissione, il suo interesse è di fare sintesi circa quanto avvenuto negli ultimi mesi. Ritiene che da parte dell'assessore Colasio, non ci fossero contrarietà per il passaggio da Associazione a Fondazione, che considera "naturale", nello stesso tempo considera l'offerta artistico-culturale di Padova di tutto rilievo al punto da permettere di essere un po' più conservatori a livello dello statuto, quello che preoccupava erano, secondo lei, gli esiti delle future elezioni dei presidenti.</p> <p>Auspica che venga trovata una soluzione che consenta di fare l'interesse sia del Comune di Padova, che del Teatro Stabile e invita ad andare più nello specifico.</p>
Gallani	<p>Ringrazia, confessa di essersi sentita spettatrice di quanto espresso finora che ha lasciato dei buchi, in particolare, il fatto che l'ass. Colasio abbia ottenuto il riconoscimento della rappresentanza del Comune di Padova, ma questo non sarà nel documento che si va a votare, ritiene che un allegato non sia sufficiente.</p> <p>Chiede un approfondimento circa il ruolo-attenzione-diritti dei lavoratori-lavoratrici, ha sentito che si punta sulla tecnologia per ridurre il personale. E' a conoscenza che il mondo dello spettacolo non è tutelato, si è visto durante la pandemia, considera importante quanto detto in merito alle scuole. Auspica che l'inquadramento delle maestranze possa trovare uno spazio nella nuova forma istituzionale del Teatro Stabile.</p>
Mosco	Evidenzia le capacità della Direzione del Teatro, che ha saputo innestare tradizione e innovazione. Considera importante l'interesse dato dallo Stabile alla scuola, si complimenta per gli obiettivi raggiunti, esprime ringraziamento anche all'assessore, anche per l'intervento delle poltrone.
Uditore Marsilio	<p>Ringrazia perché ricorda di essere stato presente, 30 anni fa, quando furono installate le poltrone adesso sostituite.</p> <p>Si congratula per l'attenzione posta alla scuola dei mestieri e come collaborazione con altri Teatri, segnala la città di Belluno, dove, in base alle sue conoscenze, manca una scuola di liuteria.</p> <p>La trasformazione in Fondazione di partecipazione, è discussa in tutte le sedi, manca a suo avviso la copertura legislativa, i privati non sono società "in house", questo porterà dei meccanismi diversi da quelli attuali, sui quali si discuterà in futuro.</p>
Presidente Beltotto	Risponde dicendo che verrà fatta una gara d'appalto, perché il Teatro Stabile è un ente pubblico. In merito alle politiche adottate per il personale, afferma che lo stabile rappresenta un esempio per tutta l'Italia, spiega di aver investito € 300.000, in tempo di covid, affinché nessuno dei dipendenti ci fosse la cassa integrazione, (è stato realizzato il Teatro in forma digitale) e che negli ultimi quattro anni non c'è stata alcuna vertenza sindacale. Circa la "lettera di Intenti", afferma di impegnarsi personalmente, per i prossimi mesi, a lavorare con gli altri soggetti per una pari dignità istituzionale.

	<p>Relativamente a costi e ricavi, comunica che nel bilancio scorso, erano stati accantonati come riserva di bilancio, €150.000, precisa che gli utili non vengono distribuiti, vista la natura pubblica della Fondazione, non ci sono e non ci saranno indennità, verranno investiti in costi diretti per lo spettacolo il 44% del ricavo, fa presente che ci sono situazioni che richiedono un investimento, come per esempio le gallerie.</p> <p>Riguardo alla programmazione attualmente è annuale, si punta alla triennialità o almeno biennialità, per poter attrarre investimenti privati.</p> <p>La struttura dello Statuto è per soggetti istituzionali, (Comuni e Associazioni). Immagina che i privati avranno difficoltà a rientrare in una logica istituzionale, ma ritiene possa essere possibile, un'associazione di imprenditori veneti privati, che metta a disposizione 1,5 milioni di euro l'anno, beneficiando di strumenti come l'"art bonus", senza dover entrare nella Fondazione.</p>
Assessore Colasio	<p>Elenca i prossimi passi: approvazione della bozza di Statuto in Consiglio Comunale il 25 Settembre, suscettibile di alcune piccole variazioni in sede di assemblea dei soci. Seguirà, il 27-28 Settembre incontro con il notaio. In merito all'intervento della consigliera Cappellini, sottolinea il passaggio in commissione fondamentale dato che si sta per sottoscrivere uno statuto che, come soci, avrà implicazioni sul futuro.</p> <p>Ringrazia il Presidente Beltotto e tutti i consiglieri presenti. Ritiene che l'interesse per la cultura debba essere al di sopra di logiche politiche per garantire il rispetto istituzionale di tutti i soci, questo dovrà essere accettato dalla Regione Veneto, che oggi ha una sovrarappresentanza, a suo parere non motivata.</p>
Presidente Battistella	<p>Ringrazia i presenti e chiude la Commissione alle ore 17,03.</p>

Il Presidente della II Commissione

*Tiso Nereo*

La Presidente della III Commissione

*Valentina Battistella*

Il segretario verbalizzante

*Valeria Ostellari*